

## PRIMO PIANO

### Wefox, il ceo è out

Salta il ceo di wefox. Il board dell'insurtech, stando a una ricostruzione di Bloomberg, avrebbe sollevato Mark Hartigan dall'incarico che gli era stato conferito solo pochi mesi fa. Alla base della decisione, secondo l'agenzia di stampa, ci sarebbe il sostegno offerto dal manager alla proposta di Mubadala Investment, primo azionista di wefox, di vendere la società. L'ipotesi era stata bocciata dal consiglio di amministrazione. "Hartigan, che aveva assunto l'incarico a marzo per ristrutturare la società a corto di liquidità, sarà sostituito entro la fine dell'anno", scrive Bloomberg, che cita fonti anonime a conoscenza del dossier. Wefox e Mubadala non hanno rilasciato dichiarazioni, mentre Hartigan non è risultato immediatamente disponibile alle richieste di commento.

Stando a quanto ricostruito da Bloomberg, la proposta di Mubadala era arrivata sul tavolo del board intorno alla metà di giugno: sul piatto ci sarebbe stata un'offerta da 595 milioni di dollari da Ardagh. Due anni fa la società era stata valutata 4,5 miliardi di dollari. I fondatori e alcuni dei primi sostenitori di wefox si sono opposti alla vendita perché ciò, scrive Bloomberg, "comporterebbe il rischio di perdere il loro intero investimento".

Giacomo Corvi

## MERCATO

### Proliferazione normativa, clima, AI: il comune denominatore dei rischi mondiali

**Il rapporto Risk Radar 2024 di Global Insurance Law Connect fornisce aggiornamenti sui cambiamenti regolamentari, politici e legali che avranno un impatto sulle compagnie assicurative in 27 paesi, mettendo in luce le sfide più urgenti in ogni area del mondo. In Italia, faro sui rischi cyber e sulla business interruption**

I disastri naturali legati ai cambiamenti climatici, la sicurezza informatica, l'intelligenza artificiale e le normative dedicate alla tutela dei consumatori sono stati identificati come le maggiori sfide che le compagnie assicurative dovranno affrontare nel 2024, secondo la sesta edizione del rapporto annuale Risk Radar di **Global Insurance Law Connect**, network internazionale di cui fa parte lo studio legale italiano **Btg Legal**.

Il rapporto è costruito attorno agli approfondimenti provenienti dagli studi legali partner in 27 paesi del mondo; ciascuno dei membri della rete è uno specialista in diritto assicurativo, e all'interno del report ha fornito i dettagli sui cambiamenti chiave del mercato nella propria area, offrendo una prospettiva per il 2025 per ciascun paese preso in analisi. Dallo studio emerge quindi un quadro composito sulle diverse (e talvolta simili) preoccupazioni di coloro che lavorano nel settore assicurativo in tutto il mondo.

Nell'edizione di quest'anno, al netto di alcune problematiche rilevanti prevalentemente per ogni singolo mercato analizzato, sono venuti alla luce anche una serie di temi universalmente percepiti tra i membri del network, consentendo al report di mostrare in che modo i diversi governi, i mercati e gli assicuratori stanno rispondendo a pressioni similari. Lo scenario tracciato per quest'anno mostra un settore assicurativo che supporta le persone colpite dal cambiamento climatico, che risponde alle crescenti minacce informatiche e che abbraccia il potenziale di innovazione offerto dall'intelligenza artificiale, il tutto sullo sfondo di crescenti rischi geopolitici. Parallelamente, il comparto dei rischi continua ad affrontare sfide normative e di conformità relative alla tutela dei consumatori e, in alcuni casi, ciò frena il potenziale di crescita del settore locale.

"Poiché i rischi che affrontiamo diventano di natura più globale – si legge nell'introduzione al report – è importante che ciascuno dei mercati condivida il proprio approccio, la propria innovazione e la propria competenza", con l'obiettivo di gettare "una chiara luce su come i mercati differiscono e su come affrontano in modo unico il proprio insieme di rischi".

Come ha osservato **Gillian Davidson**, presidente di Global Insurance Law Connect e partner di Sparke Helmore, "continuiamo a vedere l'emergere di importanti tendenze che stanno rimodellando il settore assicurativo in ogni mercato e che hanno un impatto globale significativo. Il rapporto mostra che gli assicuratori in quasi tutti i mercati stanno lottando contro la disruption causata dal clima, rispondendo a una maggiore sensibilità nei confronti delle minacce informatiche e abbracciando il potenziale di innovazione presentato dall'intelligenza artificiale, il tutto sullo sfondo di maggiori rischi geopolitici".

Un nuovo tema emerso nel report di quest'anno, ha sottolineato Davidson, è l'attenzione alle sfide normative e di conformità che gli assicuratori devono affrontare in relazione alla tutela dei consumatori. (continua a pag 2)



© Andrea Piacquadio - Pexels

(continua da pag 1) "I clienti – ha affermato – vogliono un'esperienza completamente customizzata e personalizzata e gli enti regolatori stanno spingendo verso una maggiore attenzione agli interessi dei clienti. Vogliono più trasparenza, normative più severe sulle pratiche assicurative e un trattamento equo per i titolari di polizze".

## FOCUS SULL'ITALIA

Nel focus dedicato all'Italia (a cura dello studio Btg Legal), lo scenario inquadrato parla di un mercato assicurativo che "rimane, per certi aspetti, molto tradizionale", in cui tuttavia "c'è un desiderio crescente tra gli assicurati di prodotti più personalizzati".

Questa tendenza, osserva il report, "suggerisce che le compagnie assicurative dovrebbero aumentare gli investimenti in digitalizzazione e dati per trasformare i processi, migliorare il rapporto qualità-prezzo dei prodotti e aumentare la velocità dei servizi (come l'elaborazione/gestione dei sinistri)". Negli ultimi due anni, ricorda il report, l'elevata inflazione ha da un lato "eroso il reddito disponibile delle famiglie italiane, danneggiando la loro capacità di risparmio", dall'altro "ha anche ridotto la redditività delle compagnie assicurative italiane, in particolare nel settore vita". La previsione per il 2024 è che la performance del mercato assicurativo italiano continuerà a migliorare con un aumento dei premi sottoscritti nel settore vita. "Tuttavia, i premi per le polizze linked di classe III stanno diminuendo in modo significativo, poiché la presenza di investimenti obbligazionari ad alto rendimento e l'incertezza delle tendenze finanziarie e del mercato azionario rendono questi prodotti meno attraenti per le famiglie italiane", si legge nello studio.

## CYBER, L'OUTSOURCING AUMENTA I RISCHI

Gli incidenti informatici come attacchi ransomware, violazioni dei dati e interruzioni IT continuano, come nel 2023, a classificarsi tra i principali rischi aziendali per le aziende di tutto il mondo e l'Italia non fa eccezione. Lo studio spiega che i rischi associati alla crescente dipendenza dai dispositivi digitali "diventeranno probabilmente una preoccupazione maggiore per le aziende in futuro e il previsto aumento dell'uso dell'intelligenza artificiale porterà sia opportunità sia rischi". Un numero crescente di incidenti è causato da una scarsa sicurezza informatica sui dispositivi mobili e l'espansione dei dispositivi connessi alla tecnologia 5G è un ulteriore motivo di preoccupazione se non gestita correttamente.

Sebbene le grandi aziende abbiano aumentato le protezioni informatiche, ricorda il report, "i rischi informatici si sono intensificati per le piccole e medie imprese, a causa dell'aumento dell'outsourcing dei servizi, tra cui la fornitura di IT e sicurezza informatica". L'identificazione precoce degli incidenti informatici è fondamentale per gestire questo fenomeno, "con l'aiuto dell'intelligenza artificiale e della valutazione preventiva tramite consulenti IT e legali qualificati".

## LE NUOVE SUPPLY CHAIN E IL RISCHIO DI BUSINESS INTERRUPTION

Venendo al capitolo dedicato alla business interruption, il report ricorda come l'Italia sia al terzo posto al mondo per interruzione di attività e supply chain. Le prime tre cause di interruzione di attività che le aziende temono di più, si legge nel report, sono le catastrofi naturali, gli incidenti informatici e gli incendi/esplosioni. Tuttavia, altri rischi emergenti possono causare interruzioni, tra cui il cambiamento climatico (giacché la decarbonizzazione crea nuove supply chain), la digitalizzazione e la geopolitica. "In un mondo in rapido cambiamento – sottolinea il report – le aziende devono condurre audit di sistema regolari, testare i loro piani di continuità aziendale e diversificare le supply chain. Tuttavia, le aziende più piccole e quelle che operano in settori specializzati e ad alto valore sono più limitate nelle loro opzioni di diversificazione". Le aziende possono operare una serie di scelte per mitigare la loro esposizione, tra cui "cambiare il loro modello di business e, se ciò non è fattibile, riconfigurare la loro supply chain".

**Beniamino Musto**



è su **LinkedIn**

Segui la nostra pagina



## RICERCHE

# Economia e salute, le ansie degli italiani

**Nella nuova indagine di Bnp Paribas Cardif tra le altre preoccupazioni più citate, la perdita di reddito (74%), le malattie gravi (70%) e quelle croniche (68%). Più fiducia sul fronte del lavoro**

La perdita di potere d'acquisto è la prima preoccupazione degli italiani, secondo un sondaggio realizzato da **Bnp Paribas Cardif**, in collaborazione con **Ipsos**, su un campione di 21mila persone in 21 paesi, tra cui l'Italia. Alla preoccupazione per la propria capacità di spesa, che coinvolge l'81% dei cittadini italiani contro la media europea del 73%, si aggiungono i timori per il cambiamento climatico (78% contro 72%) e altri aspetti economici come l'aumento dei tassi d'interesse (73% contro 62%) e la disoccupazione (71% contro 60%). Il 46% degli italiani, questa volta in linea con la tendenza europea, teme anche una riduzione delle proprie entrate.

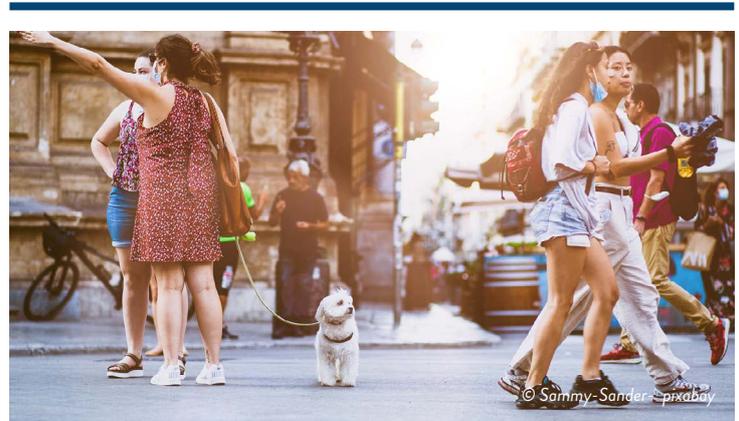
Domina, presso i nostri concittadini, un generale senso di precarietà e minaccia incombente: nel confronto con l'edizione 2021 della ricerca, la paura di incidenti è aumentata di sette punti percentuali, al 69%, e quella legata alla disabilità è salita di otto punti. Aumentano a doppia cifra il timore per il furto di dati personali via internet (65%, +8% sul 2021) e i furti d'auto (61%, +8%). La violenza comune, le aggressioni o gli attacchi in generale spaventano per tre punti percentuali in più sul 2021, mentre le catastrofi naturali segnano un +4%.

Tra le altre preoccupazioni più citate, la perdita di reddito (74%), le malattie gravi (70%) e quelle croniche (68%) rimangono ai primi posti, mentre gli italiani sembrano essere più fiduciosi sul fronte del lavoro, tanto che sono in netto calo rispetto al 2021 coloro che temono di perderlo (58%, -8%).

### Le differenze di genere contano

Nonostante questa sequela di preoccupazioni pressoché tutte in aumento, il 63% degli italiani dice comunque di sentirsi complessivamente "protetto dagli imprevisti", una percentuale tutto sommato alta, pur restando al di sotto della media europea (70%): del resto, solo l'8% del campione si sente "molto ben protetto". Rispetto al 2021, aumenta la percentuale di chi ha indicato le malattie gravi (46%, +6%), gli incidenti (32%, +6%) e le catastrofi naturali (29%, +5%) quali importanti fonti di preoccupazione.

Anche quando si parla di timori per il futuro, le differenze di genere presentano il conto, tanto che le donne italiane sono mediamente più preoccupate degli uomini in tutti gli ambiti. In particolare, la paura di subire una riduzione del reddito colpisce il 78% delle donne rispetto al 70% degli uomini, così come le malattie gravi (77% contro 63%) e croniche (72% contro 61%). Molto marcate, scrive Bnp Paribas Cardif, anche le differenze nella paura e nella percezione dei rischi di ag-



gressione (62% contro 49%), attentati terroristici (45% contro 31%) e perdita d'indipendenza (77% contro 62%).

### Più fiducia nelle polizze assicurative

Dopo anni di incertezza, tuttavia, gli analisti segnalano la voglia degli italiani di realizzare "progetti rimasti nel cassetto": il 65%, +9% rispetto al 2021, mostra "una rinnovata propensione ad accedere al credito per l'acquisto della prima o di un'altra casa", oppure di un'auto (58%, +7%). Una tendenza che si conferma anche in altri ambiti, come i lavori di ristrutturazione, l'acquisto di arredamenti, le vacanze. Su questi desideri, tuttavia, aleggia la preoccupazione di non riuscire a rimborsare i prestiti a causa dell'aumento dei tassi d'interesse: un'ansia condivisa dal 73% del campione e che è superiore di ben 11 punti rispetto alla media Ue.

Per far fronte a queste paure, le polizze assicurative a protezione dei finanziamenti aumentano la propria popolarità. Rispetto al 2021 è aumentata di cinque punti la percentuale di chi ritiene che questi contratti aiutino a preservare il patrimonio familiare (82%). Aumenta anche chi si dice disposto a sottoscrivere questi prodotti, +4% sul 2021. "A spingere questa popolarità – si legge nello studio di Bnp Paribas Cardif – è la buona percezione dei benefici di queste polizze e la convinzione che agevolino la realizzazione dei piani per il futuro, dando maggiore tranquillità (rispettivamente al 72% e al 77%, con aumenti di otto e nove punti sul 2021)".

Fabrizio Aurilia

#115  
giugno 2024

## INSURANCE REVIEW

Strategie e innovazione per  
il settore assicurativo

# Insurance Review

## Strategie e innovazione per il settore assicurativo

La rivista che rende l'informazione specialistica  
dinamica e immediata.  
Uno strumento di aggiornamento e approfondimento  
dedicato ai professionisti del settore.

**Abbonati su [www.insurancereview.it](http://www.insurancereview.it)  
Abbonamento annuale € 80,00 (10 numeri)**

**oppure scarica l'app Insurance Review**



Puoi sottoscrivere l'abbonamento annuale nelle seguenti modalità:

- Compilando il form on line all'indirizzo [www.insurancetrade.it/abbonamenti](http://www.insurancetrade.it/abbonamenti)
- Inviando un'email a [abbonamenti@insuranceconnect.it](mailto:abbonamenti@insuranceconnect.it)

Modalità di pagamento:

- On line con Carta di Credito all'indirizzo [www.insurancetrade.it/abbonamenti](http://www.insurancetrade.it/abbonamenti)
- Bonifico bancario Antonveneta IBAN IT 94 U 01030 12301 0000 0158 0865

UNA  
ALL'ASCOI

PERITI 18 ATTUA

do i sinistri  
quenza  
complessi

Ardonagh,  
di un broke  
intraprend

### Insurance Daily

**Direttore responsabile:** Maria Rosa Alaggio [alaggio@insuranceconnect.it](mailto:alaggio@insuranceconnect.it)

**Editore e Redazione:** Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

**T:** 02.36768000 **E-mail:** [redazione@insuranceconnect.it](mailto:redazione@insuranceconnect.it)

Per inserzioni pubblicitarie contattare [info@insuranceconnect.it](mailto:info@insuranceconnect.it)

Supplemento al 27 giugno di [www.insurancetrade.it](http://www.insurancetrade.it) – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577